



Comune di Collecchio



PUG

**Dichiarazione di sintesi circa le osservazioni,
consultazioni e considerazioni ambientali e
territoriali di cui al parere del CUAV**

Il Sindaco:

Maristella galli

Assessore Urbanistica

Arch. Michela Comani

Responsabile Ufficio di Piano:

arch. Claudio Nemorini

Responsabile Procedimento:

arch. Gabriella Berzioli

Garante della comunicazione e della partecipazione:

geom. Irene Dresda

Documento Assunto con delibera G.C. n.91 del 24/07/2018

Adozione: delibera C.C. n. 12 del 27/02/2019

Approvazione: delibera C.C. n. del / /

**Dichiarazione
di sintesi**

Ufficio di Piano

Settore Assetto del Territorio

Redazione del PUG
Gruppo di lavoro ATI

Elaborazioni Grafiche Quadro Conoscitivo

arch. Martina Zucconi

MATE sc



Collaborazione redazione Quadro Conoscitivo

*Provincia di Parma Servizio Programmazione e
Pianificazione Territoriale e Servizio Viabilità*

*dott. Stefano Castagnetti - Geologia tecnica ed
ambientale*

dott. Leonardo De Marchi - Studio Archeologia Globale

*urb. Raffaele Gerometta – Direttore tecnico
arch. Carlo Santacroce - Progettista
arch. Rudi Fallaci
ing. Franco Di Biase
dott. Paolo Trevisani
arch. Chiara Biagi
ing. Elena Guerzoni
ing. Giuseppe Federzoni
Andrea Franceschini - cartografia*

Redazione VALSAT



*ing. Roberto Zanzucchi
dott. Stefano Zanzucchi
dott. Carlantonio Zanzucchi*

STUDIO COZZANI

arch. Pietro Cozzani



SOMMARIO

1 INTRODUZIONE..... 4

2 LE OSSERVAZIONI PERVENUTE 5

3 LA FASE DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE..... 6

[4.](#) RAGIONI E SCELTE DEL PIANO IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI E CONSULTAZIONI..... 7

5. CONSIDERAZIONI TERRITORIALI ED AMBIENTALI PRESENTI DEL CUAV 8

1 INTRODUZIONE

L'Articolo 46 della legge Regionale n° 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO" definisce le modalità della fase di approvazione del Piano e stabilisce al comma 1:

L'organo consiliare dell'amministrazione procedente adotta la proposta di piano, esamina e decide le osservazioni presentate e tenendo conto degli esiti delle altre forme di consultazione eventualmente attuate. La deliberazione è accompagnata da una prima elaborazione della dichiarazione di sintesi che illustra, in linguaggio non tecnico, come si è tenuto conto delle osservazioni e degli esiti delle consultazioni e le ragioni per le quali sono state scelte le soluzioni previste nel piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate. Qualora in sede di decisione delle osservazioni o di esame degli esiti delle altre attività di consultazione siano apportate innovazioni che modifichino in modo sostanziale le caratteristiche generali della proposta di piano e i criteri generali che la connotano, l'amministrazione procedente provvede alla ripubblicazione del piano.

Il presente documento costituisce quindi la Dichiarazione di sintesi circa le osservazioni e consultazioni; essa ottempera a quanto previsto al comma 1 dell'art. 46 e costituisce documento che accompagna la fase approvativa del Piano.

Nel documento della Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale e nella VALSAT recepite con l'assunzione della proposta di piano (a cui si rimanda), vengono ampiamente illustrate, anche in linguaggio non tecnico, le scelte e le soluzioni previste dal piano.

2 LE OSSERVAZIONI PERVENUTE

Il documento di Piano è stato assunto dalla Giunta Comunale con delibera n° 91 del 24/07/2018; successivamente è stato pubblicato e si è aperta la fase di raccolta delle osservazioni sia da parte di Amministrazioni sia da parte dei privati.

L'avviso di avvenuta assunzione della proposta di Piano da parte della Giunta Comunale è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT – Periodico Parte Seconda) n. 263 del 08/08/2018, sul sito internet del Comune di Collecchio e all'Albo pretorio comunale dal 08/08/2018 per 60 giorni, la Giunta Comunale con deliberazione n. 123 del 11/09/2018, preso atto del deposito della proposta di Piano, in relazione all'importanza che assumono la partecipazione e informazione per il nuovo PUG, a norma del comma 5) art. 45 della LR 24/2017 ha disposto la proroga dei tempi di deposito della proposta di PUG per ulteriori 20 giorni (scadenza deposito 29/10/2018), provvedendo a dare evidenza all'avviso di proroga dei tempi di deposito;

Il termine ultimo per le osservazioni era il 29.10.2018.

Entro il termine ultimo per presentare le osservazioni sono pervenute 50 osservazioni così suddivise:

n° 2 osservazioni da parte di Enti pubblici;

n° 3 osservazioni da parte di Gruppi consiliari;

n° 12 osservazioni da parte di società private;

n° 33 osservazioni da parte di privati cittadini per conto proprio o attraverso tecnici di fiducia.

A tutte le osservazioni è stata data opportuna e motivata risposta e ciascuna di esse è stata accolta, respinta o parzialmente accolta inoltre alcune sono risultate non pertinenti in tutto od in parte.

3 LA FASE DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

La fase di consultazione è stata attuata attraverso gli incontri di comunicazione del Piano verso il Consiglio Comunale, verso la Giunta Comunale, verso gli Enti competenti e verso la cittadinanza.

nello specifico sono stati svolti incontri vari momenti di confronto.

Coerentemente con le procedure previste dall'articolo 44 della citata L.R. 24/2017, dapprima, in data 08 febbraio 2018 ed in data 31 maggio 2018 si è effettuata la consultazione preliminare di cui l'ente procedente ha reso partecipi ARPAE, l'autorità competente per la valutazione ambientale, i soggetti competenti in materia ambientale, coinvolgendo, inoltre, tutte le amministrazioni competenti al rilascio di ogni parere, nulla osta e altro atto di assenso, comunque denominato, richiesti dalla legge per l'approvazione del piano.

Sono state, inoltre, promosse, a vari livelli, iniziative per l'informazione e la partecipazione nella fase di formazione del PUG, a norma dell'articolo 45 della L.R. 24/2017, attraverso incontri pubblici (13 dicembre 2016, 05 ottobre 2017 e convegno del 7 giugno 2018), incontri con la commissione urbanistica consiliare (23 gennaio 2018 e 19 giugno 2018) e la pubblicazione di un avviso pubblico per la formulazione di proposte ed iniziative riconducibili a processi di riqualificazione e recupero all'interno del territorio urbanizzato pubblicato in data 23 febbraio 2018.

Dopo il deposito, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 45.8 della L.R. 24/2017, l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione consapevole nella fase di deposito e di eventuale presentazione di osservazioni, coinvolgendo la cittadinanza attraverso l'organizzazione, in particolare, di una serie di eventi promossi il 25 settembre 2018, rivolti agli ordini professionali, alle consulte frazionali, ai cittadini ed alle associazioni del territorio, e, in un successivo momento (09 ottobre 2018) coinvolgendo i residenti del quartiere Paveri per trattare uno specifico argomento legato alla viabilità che aveva costituito un importante tema di dibattito durante la fase di presentazione del piano;

4—RAGIONI E SCELTE DEL PIANO IN MERITO ALLE OSSERVAZIONI E CONSULTAZIONI

A seguito delle osservazioni pervenute sono state formulate le controdeduzioni che hanno accolto, respinto o parzialmente accolto quanto proposto da privati, società ed Enti pubblici.

Le osservazioni raccolte sono state analizzate al fine di comprendere se le stesse potessero dare atto a nuove alternative di Piano da considerare e valutare.

La maggior parte delle osservazioni ha riguardato situazioni puntuali che hanno richiesto modifiche all'interno della Disciplina.

In particolare preme citare le osservazioni formulate aventi prettamente carattere ambientale:

1. Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - Contributo per proposta normativa inerente la salvaguardia dei campi acquiferi e inoltre perimetrazione delle aree di salvaguardia relative al campo pozzi di Via Notari e Via Toscanini;
2. RER - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Espressione parere, contributo e richiesta approfondimenti sul QC (QCREL B1) sul rischio idraulico e sul tema della protezione civile;

ad entrambe le osservazioni si è dato puntuale risposta nelle controdeduzioni e si sono accolte le richieste formulate apportando le necessarie modifiche ai documenti di Valsat e di Piano che hanno riguardato l'aggiornamento delle tavole nella tematica dei pozzi e delle relative fasce di rispetto. Nella Valsat sono state aggiornate le tavole dello stato ambientale e della qualità per tutti i Sistemi ambientali interessati.

Più in generale, le principali osservazioni presentate hanno riguardato:

- Il tema della viabilità ed in particolare le soluzioni individuate per l'eliminazione dei Passaggi a livello del Capoluogo;
- Il tema della individuazione del perimetro del territorio urbanizzato e dei criteri utilizzati per tale azione;
- Aspetti normativi, relativi alla disciplina per gli interventi diretti, in particolare in relazione al territorio rurale;
- Altri aspetti puntuali (tra cui gli interventi per la riqualificazione delle aree produttive speciali all'interno del Parco del Taro, i criteri per la realizzazione di nuovi distributori di carburanti, ecc.)

Nell'apposito elaborato si può prendere atto delle specifiche risposte alle osservazioni. Per ogni osservazione è stata condotta un'analisi di coerenza sia con i principi e gli indirizzi della nuova normativa regionale, sia con l'insieme delle analisi condotte in sede di Quadro Conoscitivo.

L'analisi degli scenari alternativi che sarebbero emersi a seguito dell'accoglimento di alcune osservazioni, ha portato, come evidenziato, a confermare le strategie e le scelte portanti del Piano.

In particolare sono state definite non accoglibili le osservazioni confliggenti con gli obiettivi del Piano:

- **Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico:** contenimento del consumo di suolo e controllo delle nuove eventuali espansioni, connessione tra le aree urbane e le importanti eccellenze ambientali, “tangenziale verde”, politiche organiche di riqualificazione del paesaggio agrario;
- **Miglioramento dell’accessibilità e sviluppo della mobilità sostenibile:** miglioramento dell’accessibilità al sistema ferroviari; ricucitura e complemento della rete ciclabile urbana ed interventi per la mobilità dolce; miglioramento della accessibilità al Capoluogo ed eliminazione passaggi a livello;
- **Incremento della vivibilità urbana e sviluppo delle attività economiche e commerciali attraverso la rigenerazione ed il completamento dei territori già urbanizzati:** politiche a favore della riqualificazione urbana, politiche di potenziamento delle dotazioni territoriali (potenziamento del polo dei servizi scolastico/sportivi di via Giardinetto, ampliamento campo da baseball, riqualificazione complessiva area Scodoncello, realizzazione nuovo parco lineare verde lungo l’asse ferroviario).

La non necessità di procedere ad una revisione sostanziale degli obiettivi ha inoltre permesso di confermare la coerenza dell’intera documentazione progettuale rispetto alla Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, che ha indirizzato e accompagnato la elaborazione del Piano. Sono in particolare risultati confermati gli indirizzi di tutela dei valori paesaggistici ed agro ambientali che avevano condotto alla individuazione del territorio urbanizzato, nonché dei limiti per la eventuale localizzazione dell’eventuali edificazione al suo esterno, nell’ambito del limite del 3% del territorio urbanizzato.

5. CONSIDERAZIONI TERRITORIALI ED AMBIENTALI PRESENTI DEL CUAV

5.1 – IL PARERE DEL CUAV

Il Piano adottato è stato trasmesso al CUAV che lo ha esaminato nel corso di successive sedute. Il parere del CUAV di cui al comma 2 dell’art.46 “*Fase di approvazione del piano*” della LR 24/17 attiene in particolare:

- *al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell’articolo 6, e all’osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all’articolo 35;*
- *la conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;*
- *alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano*

I lavori del CUAV, una volta acquisito dalla Provincia di Parma **il parere motivato sulla ValSAT**, reso ai sensi dell’art.15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, , comprensivo del parere di ARPAE di cui al

comma 4 dell'art. 19 della L.R. 24/2017 ed il **parere favorevole con condizioni**, espresso dal Dirigente ufficio di Piano della Provincia, **in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale** del territorio reso ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, hanno portato all'espressione del parere motivato favorevole (reso ai sensi dell'articolo 46 della L.R. 24/2017) con prescrizioni ed indicazioni da recepirsi con l'atto di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Tale parere si è concentrato su alcuni aspetti principali:

1. Le considerazioni da effettuare con la VALSAT del Piano in riferimento ai temi legati alla viabilità con particolare riferimento agli sviluppi possibili delle zone produttive;
2. Adeguamenti ed integrazioni del quadro conoscitivo e delle tavole dei vincoli su alcuni aspetti particolari (zone centuriate, fasce di tutela fluviale, zone SIC e ZPS)
3. Adeguare pienamente la proposta di ValSAT del PUG affinché possa svolgere il ruolo richiesto dalla legge e specificato dall'Atto di coordinamento tecnico relativo (DGR n. 2135/2019). approfondendo maggiormente il sistema di obiettivi pubblici e indirizzi richiesti dalla legge, dandone una più compiuta trattazione nelle disposizioni del Piano con particolare riferimento all'attuazione delle politiche, alla articolazione della disciplina degli accordi operativi, al fine di monitorare l'efficacia delle stesse con riferimento al ciclo obiettivi/azioni/attuazione-monitoraggio rappresentando idonei indicatori.
4. Modifiche ed adeguamenti in ordine ad alcuni aspetti della disciplina (si citano, in particolare, i temi legati all'applicazione degli indici ed alle previsioni del piano della luce);
5. Adeguamenti degli elaborati del piano richiamando nel quadro conoscitivo e, conseguentemente negli elaborati di progetto, i tematismi che, in sede di microzonazione sismica, sono stati sviluppati attraverso gli approfondimenti della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

5.2 – GLI ADEGUAMENTI ALLE PRESCRIZIONI DEL CUAV

Il recepimento delle prescrizioni del CUAV sono state oggetto di una puntuale trattazione in un apposito documento dove ne è stato fornito un riscontro motivato. Da questo ne è derivato il conseguente aggiornamento dei vari elaborati del piano i cui contenuti sono in seguito sintetizzati.

1. Le strategie per l'insediamento di nuove attività produttive vedono nell'espansione del comparto "I Filagni " e nel consolidamento degli ambiti di Lemignano e Stradella i due elementi principali. Il tema della viabilità sarà caratterizzato dalla progettazione ed attuazione di due importanti interventi in materia di viabilità che porteranno ad una significativa rivisitazione dell'organizzazione della viabilità (il completamento-riqualificazione dell'asse pedemontano e del suo collegamento con la tangenziale di Collecchio ed la riqualificazione della via Spezia fra Collecchio e Parma con la riorganizzazione delle intersezioni e con la previsione di una pista per la mobilità dolce). Con il PUG viene sottolineato come la VALSAT dei futuri accordi operativi,

anche in pendenza dell'attuazione di tali interventi, dovrà approfondire e verificare la sostenibilità rispetto alle reti infrastrutturali esistenti

2. Si è provveduto all'aggiornamento delle tavole del quadro conoscitivo coerentemente con quanto richiesto dal CUAV;
3. In relazione al tema della VALSAT, sottolineando che l'elaborazione del Piano è avvenuta perseguendo una forte sinergia tra la ValSAT medesima e la Strategia sin dalle prime fasi progettuali, in riscontro alle prescrizioni del CUAV viene data maggiore evidenza agli obiettivi di interesse pubblico che costituiscono l'ossatura del PUG che sono identificati nei seguenti punti:

A) Crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche e incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici;

~~B)~~ Valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico;

~~C)~~ Sviluppo della mobilità sostenibile;

D. Miglioramento del benessere ambientale e incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici.

La Valsat è stata integrata, pertanto, nella parte relativa al piano di monitoraggio, ponendo l'accento per i diversi indicatori individuati per i sistemi funzionali in cui è articolata, anche sugli obiettivi di interesse pubblico sopra richiamati al fine di verificarne l'attuazione nelle varie trasformazioni e nei differenti contesti.

Il Piano di monitoraggio (cap. 6.4 della VALSAT), quindi, coerentemente con le prescrizioni del CUAV, viene articolato inserendo una distinzione tra indicatori di contesto e di attuazione definendone al contempo l'eventuale caratteristica di resilienza. La quantificazione attraverso indicatori di contesto e la successiva misurazione nella fase di attuazione consentirà di misurare i miglioramenti e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla strategia.

4. La disciplina è stata adeguata alle prescrizioni impartite prendendo atto che essa, come evidenziato nelle prescrizioni del CUAV, non può attribuire potestà edificatoria al costruito ma, piuttosto, deve individuare le trasformazioni ammissibili dei tessuti edificati indicando i requisiti e le condizioni necessari al raggiungimento degli obiettivi della Strategia. Si è provveduto, quindi, all'eliminazione, nelle parti dei vari articoli interessati, dei passaggi in cui venivano fissati "indici edilizi" o potenzialità edificatorie legando il loro utilizzo solamente a meccanismi incentivanti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi della SQUEA (soprattutto sicurezza sismica e prestazioni energetiche).
5. In riferimento ai temi legati alla micro zonazione sismica ed all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE), sottolineando comunque che tale analisi era stata considerata in fase di predisposizione del Piano per l'adozione e che la Strategia ne aveva già verificato la coerenza

delle scelte proposte, l'analisi CLE è stata recepita integralmente nel quadro conoscitivo andando conseguentemente ad integrare la disciplina e la strategia con i necessari riferimenti.

I riferimenti sopra riportati, consentono di dare evidenza del puntuale trattamento delle prescrizioni impartite dal CUAV e del conseguente adeguamento dei vari elaborati costitutivi del piano.